

Il Card. Nicora al Borromeo con i Giuristi Cattolici

La sera del 30 marzo il Collegio Borromeo ha ospitato il Cardinale Attilio Nicora, il quale ha regalato a coloro che, numerosi, hanno preso parte alla conferenza una sintesi limpida e forte sul tema “Giustizia e Carità nel Magistero di Benedetto XVI”. L’argomento, da sempre oggetto di studio per la teologia cattolica, ma anche per la filosofia sociale e politica, continua a porre affascinanti interrogativi su quale rapporto intercorra tra la Giustizia e la Carità: sono essi concetti contrapposti ed inconciliabili, se trasposti nel contesto sociale e politico, ovvero realtà complementari ed inscindibili per una società fondata su un diritto realmente “giusto” e scevro dalla contaminazione con ogni terreno materialismo? La riflessione proposita dal Card. Nicora ha affrontato l’argomento alla luce del Magistero di Benedetto XVI e del legame tra Giustizia e Carità delineato dal Santo Padre nell’enciclica “*Deus est Caritas*”.

Nessuna analisi sul rapporto tra Giustizia e Carità potrà riuscire chiara, se si prescinde dalla consapevole certezza del Dio Cristiano, Dio Uno e Trino, Dio che è Amore. Un Amore che ha trovato e trova costante conferma in quel Suo farsi uomo tra gli uomini e per gli uomini fino all’estremo sacrificio della morte in croce. E’ proprio con lo sguardo rivolto a questo Dio-Uomo, trafitto sulla croce per affrancare gli uomini, che ogni cristiano può comprendere che Dio è Amore. Solo la consapevolezza che Dio è comunione d’Amore permette di far vivere la fede come dono di Grazia e guida l’uomo anche nell’impegno sociale e nella reale comprensione di cosa significhi, nella dimensione dello Stato e della convivenza tra consociati, l’impegno per la Giustizia ed il servizio per la Carità. “Il giusto ordine della società e dello Stato è compito centrale della Politica” e la Giustizia è lo scopo intrinseco della politica. Lo Stato e la politica sono altro dalla Chiesa ma, tuttavia, sono ambiti posti tra loro in relazione reciproca. Lo Stato deve mirare, sempre, a costituire un’aggregazione sociale e solidale attraverso la politica; la Chiesa, dunque, non può né deve imporsi sullo Stato o sostituirsi alla politica, ma può illuminarla, perché ciò che è giusto possa essere realmente realizzato e riconosciuto.

Se scopo della politica è la Giustizia, cosa è questa in concreto e come può essere attuata dalla politica? La Giustizia è ragione, ma perché questa possa muoversi rettamente deve essere purificata dall’errore determinato dal prevalere del potere e dell’interesse materiale. Solo la fede cristiana può aiutare la ragione a procedere rettamente, realizzando ciò che è veramente “Giusto” ed utile per la comunità sociale. La ragione, partendo dalla prospettiva di Dio, può tradursi in vera Giustizia. E’ in ciò, dunque, che Chiesa e Stato, pur rimando realtà distinte, finiscono per essere complementari. “La Chiesa non esercita un potere sullo Stato. Neppure vuole imporre a coloro che non condividono

la fede prospettive e modi di comportamento che appartengono a questa. Vuole semplicemente contribuire alla purificazione della ragione e recare il proprio aiuto per far sì che ciò che è giusto possa qui ed ora essere riconosciuto e poi anche realizzato”. Tuttavia, quand’anche la ragione purificata dalla fede riuscisse ad essere espressione concreta di vera Giustizia, l’amore e, dunque, la carità non potranno mancare, anche nella società più giusta. Solo il lume della Carità può far sì che lo Stato non sia mera struttura burocratica ma supporto autentico alle necessità ed alle solitudini umane. In quest’opera di giusta carità lo Stato deve e può servirsi di diverse forze sociali e tra esse, ancora una volta, la Chiesa, che vive dell’Amore di Dio, rappresenta sostegno materiale ma soprattutto ristoro e cura dell’anima. Come riassunto dal Card. Nicora, la Giustizia dà “a ciascuno il suo”, ma solo la Carità la arricchisce di quel senso di comunione per cui chi esercita la Giustizia serve chi ha bisogno. Giustizia e Carità, Stato e Chiesa, nel pensiero di Benedetto XVI, illustratoci dal Cardinale Attilio Nicora, sono concetti e realtà diversi ma complementari, compresi e ricondotti ad un’unica grande certezza per il cristiano di ogni tempo: la certezza che Dio è Amore, unica e vera guida dell’uomo.

Avv. Valentina Vaccarisi